

I giovani sono ospiti di altrettante famiglie e saranno dei piccoli "ambasciatori" della regione

Cento studenti umbri in sei Paesi nell'ambito del progetto Erasmus+

► SPOLETO

Sono già partiti da oltre un mese. E resteranno nelle sedi destinate fino a circa la metà di settembre. E in questo secondo anno di esperienza Erasmus+ per i 100 studenti umbri, che per due mesi vivranno e lavoreranno in 6 nazioni europee, ci sono state anche delle novità.

Tanto per cominciare le scuole coinvolte non sono più 4 ma 5: agli istituti alberghieri di Spoleto, capofila del progetto, Assisi, Città di Castello e dell'Istituto Agrario di Sant'Anatolia si è aggiunto anche l'Itgc di Norcia, e a supportare i Comuni che saranno direttamente coinvolti, si sono inseriti anche nuovi partner. Allo "storico" Cesarini della Cantina RossoBastardo che ha fin dall'inizio creduto nell'Erasmus+ e nell'Istituto Alberghiero di Spoleto, nell'avventura europea si sono inseriti anche la Concommercio, la Confalberghi, il Consorzio dello Zafferano, We are Norcia e la Probio di Città di Castello.

I 100 studenti coinvolti quest'anno nel progetto sono partiti per destinazione Creta, Cipro, Spagna, Inghilterra, Germania, Bulgaria e Malta, e lì ad attenderli c'erano le famiglie che li ospiteranno fino alla fine dell'esperienza e le strutture dove hanno iniziato a lavorare. Il referente del progetto, il professor



Istituto alberghiero Coinvolte le scuole di Spoleto, Assisi, Città di Castello, l'Agrario di Sant'Anatolia di Narco e da quest'anno l'Itgc di Norcia

Andrea Martoglio, i partner consolidati del progetto europeo, Utc e RossoBastardo, hanno tenuto a sottolineare come "l'esperienza positiva dello scorso anno sia maturata nell'ambito del senso di responsabilità di ciascun ragazzo e dalla vigilanza dei docenti tutor che, nei due mesi di permanenza nei 6 Paesi, saranno punto di riferimento per i gruppi", hanno tenuto a sottolineare. Accanto agli studenti e ai tutor, si ripete anche l'esperienza che alcuni docenti delle scuole aderenti all'Erasmus+, la dirigente scolastica e la direttrice amministrativa dell'Istituto Alberghiero di Spoleto faranno, per due settimane, a Portsmouth, dove frequenteranno corsi sulla metodologia Clil e visiteranno strutture e scuole. La partenza è stato l'ultimo atto di un lavoro avviato fin da novembre con l'acquisizione delle domande, le selezioni, le prove, i colloqui e i corsi di lingua diversi a seconda della destinazione. Utili a permettere agli "ambasciatori" dell'Umbria di accogliere al meglio i clienti delle strutture dove sono stati inseriti e far conoscere, perché no, la scuola di provenienza, la città, e prodotti dell'Umbria. Proprio per questo, quest'anno c'è stato il patrocinio del Comune di Spoleto e della ConSpoleto.

Rosella Solfaroli